

# LA SOLUZIONE ALLA TENTAZIONE

La tentazione non risparmia nessuno.

Con questo breve documento vorrei aiutare i lettori Cristiani a vincere la tentazione: parlo soprattutto della tentazione sessuale (in diversi modi e forme) perché credo che sia la più ricorrente e la più difficile da respingere (anche se pochi ammettono persino di averla!).

Ad ogni modo, quello che dirò vale per tutte le tentazioni e anche le soluzioni strategiche che elencherò valgono per la tentazione in genere.

Il problema della tentazione è prima di tutto -e soprattutto- a livello mentale: dunque parlo del desiderio che si annida nel cuore tramite il pensiero al fine di partorire il peccato indotto dalla tentazione.



➤ *Poiché tutto quello che è nel mondo: la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita non è dal Padre, ma è dal mondo. - 1G 2:16*

➤ *ognuno è tentato dalla sua concupiscenza che lo attrae e lo adesca. Gc 1:14*

➤ *Poi la concupiscenza avendo concepito partorisce il peccato; e il peccato, quand'è compiuto, produce la morte. - Giac 1:15*



➤ *Fate dunque morire le vostre membra che son sulla terra: fornicazione, impurità, lussuria, mala concupiscenza e cupidigia, la quale è idolatria. - Col 3:5*

➤ *passioni di concupiscenza come fanno i pagani i quali non conoscono Dio. 1Te 4:5*

Dunque, si tratta prima di tutto di desiderio: desiderio che nasce nel cuore, poi passa alla mente per l'elaborazione col pensiero e infine cresce giungendo al peccato (Mat 5:28); **prima sempre** a livello cuore-mente e poi a livello di azioni!

**A priori di tutto, sappiamo già che il segreto della vittoria si chiama PIENEZZA DELLO SPIRITO SANTO, ma spesso nella tentazione la concupiscenza inizia senza che ce ne rendiamo conto: dunque, prima che possiamo ricorrere alla Pienezza dello Spirito Santo!**

Inoltre, **direi che bisogna focalizzare il grande pericolo dell'esposizione**: se ti esponi al male esso ti inquina e ti vince, **più ti esponi e più soggiaci**.

Questo vale proprio per tutte le tentazioni: non solo per quelle etiche, ma persino per quelle di carattere spirituale e dottrinale.

Ad esempio, chi si espone ad una falsa dottrina (diversa da quella imparata), prima o poi ne resta influenzato e/o persino danneggiato.

Insomma, "chi va con lo zoppo impara a zoppicare" è un detto sicuramente vero in questo senso: questa era la ragione per cui gli apostoli avvertivano i Credenti di fare attenzione.

➤ *affinché non siamo più de' bambini, sballottati e portati qua e là da ogni vento di dottrina, per la frode degli uomini, per l'astuzia loro nelle arti seduttrici dell'errore, - Ef 4:14*

➤ *Ti ripeto l'esortazione che ti feci quando andavo in Macedonia, di rimanere ad Efeso per ordinare a certuni che non insegnino dottrina diversa - 1Ti 1:3*

➤ *per gli omicidi, per i fornicatori, per i sodomiti, per i ladri d'uomini, per i bugiardi, per gli spergiuri e per ogni altra cosa contraria alla sana dottrina, - 1Ti 1:10*

➤ *Rappresentando queste cose ai fratelli, tu sarai un buon ministro di Cristo Gesù, nutrito delle parole della fede e della buona dottrina che hai seguita da presso. - 1Ti 4:6*

➤ *Se qualcuno insegna una dottrina diversa e non s'attiene alle sane parole del Signor nostro Gesù Cristo e alla dottrina che è secondo pietà, - 1Ti 6:3*

➤ *Perché verrà il tempo che non sopporteranno la sana dottrina; ma per prurito d'udire si accumuleranno dottori secondo le loro proprie voglie - 2Ti 4:3*

➤ *attaccato alla fedel Parola quale gli è stata insegnata, onde sia capace d'esortare nella sana dottrina e di convincere i contraddittori. - Tit 1:9*

➤ *Ma tu esponi le cose che si convengono alla sana dottrina: - Tit 2:1*

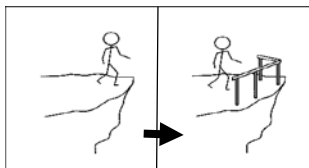
➤ *Chi passa oltre e non dimora nella dottrina di Cristo, non ha Iddio. Chi dimora nella dottrina ha il Padre e il Figliuolo. - 2G 9*

➤ *Se uno viene a voi e non reca questa dottrina non lo ricevete in casa e non lo salutate; 2G 10*

➤ *Ma ho alcune poche cose contro di te: cioè, che tu hai quivi di quelli che professano la dottrina di Balaam, il quale insegnava a Balac a porre un intoppo davanti ai figliuoli d'Israele, inducendoli a mangiare delle cose sacrificate agli idoli e a fornicare. - Ap 2:14*

➤ *Così hai anche tu di quelli che in simil guisa professano la dottrina dei Nicolaiti. - Ap 2:15*

Come Cristiani che vogliono essere degni di chiamarsi tali dobbiamo imparare ad avere pensieri puri e questo potrebbe rivelarsi difficile, ma con la perseveranza e l'aiuto di Dio si può apprendere un nuovo modo di pensare.



Questo vuol dire che dobbiamo assolutamente prendere l'impegno di mettere barriere di protezioni alla nostra mente per evitare che dei "capogiri" o "colpi di testa" legati alle pulsioni ci facciano sprofondare nei guai! Se per anni hai coltivato l'abitudine di avere pensieri immorali, ora potrebbe risultarti difficile capire come puoi avere pensieri puri.

Per imparare una lingua, bisogna essere in un contesto che permetta di viverla: cercare di parlarla un'ora a settimana serve a molto poco!

Bisogna recarsi nei paesi dove una lingua viene parlata e immergersi nelle normali attività di un cittadino medio se vogliamo impararla bene.

**Così è della Fede e dei pensieri puri ...: cerchiamo posti e persone dove si vive, e dove gli altri hanno pensieri puri così che ce ne avvantaggiamo.**

**Viceversa, se stiamo con persone senza Fede (o carnali) e in posti dove non si vive... ne soffriremo e devieremo senza rendercene conto perché satana ne approfitterà: sarebbe una esposizione deleteria!**

**Meglio stare con chi è come noi: stessa chiesa, stessa Fede, stessa dottrina, stessa etica, ecc.**

**Per apprendere la lingua dello Spirito Santo, e imparare ad avere pensieri puri con un etica degna di chiamarsi Cristiana, dobbiamo trovare il modo di immergere noi stessi nel Suo modo di pensare, supportati da persone e luoghi.**

## PRIMA STRATEGIA

Bisogna trovare delle soluzioni per costringere te stesso a pensare come Dio pensa.



*"Beati i puri di cuore, perché essi vedranno Dio" (Matteo 5:8).*

Può esserci un obiettivo più grande ed entusiasmante che vedere Dio?

Se un alcolista guarito trascorre una sera nel bar potrà ricadere nel bere oppure forse no: se trascorrerà parecchie serate al bar cresceranno le probabilità che ricominci a bere e finisca per ubriacarsi.

Se un adultero perdonato si concede un'occhiata a qualcosa che potrebbe suscitare in lui pensieri immorali, finirà probabilmente per avere pensieri immorali. Se guarda con insistenza qualcosa che eccita i suoi desideri immorali sarà ancora una volta un adultero nel suo cuore.

Così come un ex alcolista non dovrebbe esporsi all'alcol o a coloro che ne fanno uso, un adultero che è stato perdonato non dovrebbe posare i suoi occhi su qualcosa che potrebbe tentarlo.

*"Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione, poiché lo spirito è pronto ma la carne è debole" (Matteo 26:41).*

La tentazione di avere pensieri immorali potrebbe essere il problema peggiore e più frequente della tua vita: se non preghi attivamente per essere liberato da questi pensieri seducenti potresti continuare a coltivarli per il resto della tua vita: forse non lo diresti mai a nessuno, ma ti creerebbe tensioni e sensi di colpa tali che potrebbero portarti all'esaurimento oppure ad una "doppia vita parallela"!

Non importa quanto siamo vicini a Cristo: siamo ancora soggetti alla tentazione.

Dobbiamo vegliare e pregare per non cedere alle tentazioni giornaliere e perpetue: **pregare non basta, bisogna agire (vegliare!)**

Troppo spesso i maschi si comportano come l'uomo descritto nei Proverbi:

*"Egli le andò dietro subito, come un bue va al macello, come uno stolto è condotto ai ceppi che lo castigheranno" (Proverbi 7:22).*

Che potente immagine! Un animale sprovvisto va di sua spontanea volontà al macello senza rendersi conto che presto lo bloccheranno e lo uccideranno...

*Chi volesse portare al macello un maiale farebbe molta fatica perché questi fiuterebbe il sangue di quelli macellati prima e con tutta la sua forza si opporrebbe...*

*Ma sarà sufficiente lasciar cadere delle fave per terra dirigendosi verso il macello, e il maiale, ghiotto di fave, pur sentendo l'odore del sangue arriverebbe al macello con le sue gambe preso dall'ingordigia di mangiare il suo cibo preferito, così piacevole per lui!*

Così anche tanta gente ... mentre va dietro ai suoi piaceri e non si avvede che si dirige verso "il macello eterno"!

E satana è molto scaltro quando ti trascina tentandoti con ciò che ti risulta piacevole: basta pensare alla tentazione di Eva! Egli ti induce sempre a dire **“ma cosa c’è di male?”**

Infatti, forse tu dirai “non ci vedo niente di male” e quando lo vedrai (il male) sarà troppo tardi!

Un incauto uomo pensava di essere molto furbo quando convinse la donna ad avere un'avventura con lui, ma entrambi finirono per rovinarsi: per certi peccati basta una volta sola e ne diventi succube (ad esempio, la pornografia, l'omosessualità, la droga, ecc.)! Uscirne con una liberazione totale sarà molto difficile!

Salomone, l'uomo più saggio che sia mai vissuto, offrì ai giovani questo consiglio:



*"Or dunque, figlioli, ascoltatevi, state attenti alle parole della mia bocca. Il tuo cuore non si lasci trascinare nelle vie di una tale donna; non ti sviare per i suoi sentieri (o per i film e le foto in cui appare!); perché molti ne ha fatti cadere feriti a morte, e grande è il numero di quelli che ha uccisi.*

*La sua casa è la via del soggiorno dei defunti, la strada che scende in grembo alla morte" (Proverbi 7:24-27).*

Milioni di uomini possono testimoniare della veridicità di queste parole: forse anche tu che leggi! Questo accade se lasci che i tuoi desideri prendano il sopravvento per la tua “piacevole ingordigia” e la situazione ti sfugge di mano.

Certi giovani potrebbero respingere questo consiglio e pensare: "quando sarò più grande la tentazione di avere pensieri immorali non sarà più così forte".

Purtroppo non è così. Il peccato, per sua natura, diventa sempre più forte: lascialo incubare e crescere... e ti sommergerà!

Più ci abbandoniamo a fantasie sessuali, più ne saremo prigionieri e dipendenti e alla fine giungeremo allo stadio descritto dall'apostolo Paolo:

*"Essi, avendo perduto ogni sentimento, si sono abbandonati alla dissolutezza fino a commettere ogni specie di impurità con avidità insaziabile" (Efesini 4: 19).*

Un aspetto pericoloso della natura umana è che spesso pensiamo di poter godere di qualsiasi cosa ci aggrada e passarla liscia, anche dopo che una montagna di prove ci ha dimostrato che altri hanno sofferto grandemente dopo aver compiuto la stessa cosa.

**Molte volte la risposta è “io non ci trovo nulla di male, che c’è di male?”**

**Ma ti sei chiesto “cosa c’è di bene? Quale bene ti porterà? Cosa ne pensa Dio? Lo farebbe Gesù al posto tuo? Fa del bene a te e agli altri? E’ edificante per l’Opera di Dio?”** Questo deve essere il tuo metro di misura, non il tuo piacere, quello che ti piace!

**Ne conosco tantissimi che hanno fatto cose che sulle prime apparivano innocue: satana è abile nelle sue macchinazioni, egli ti fa apparire innocua anche l’acqua avvelenata!**



Se un uomo si ferisce il corpo deliberatamente pensiamo che sia pazzo.

E’ stupido ferirsi –talvolta anche gravemente- commettendo un peccato che Dio ha promesso di punire ... nella speranza di venirne fuori illeso: cosa speri se sai già che Dio è un giusto giudice?

Sono molti i metodi indiretti usati da satana per convincerci che i pensieri immorali sono "del tutto naturali" e che Dio certamente non ci punirà perché "non siamo che esseri umani": questo rientra nelle **macchinazioni del diavolo. 2Co 2:11**

La stessa abilità satana la mostra nel presentarci i pensieri immorali come qualcosa di troppo bello per essere malvagio: un giovane mi disse **“a me fa bene”** e io risposi **“a che cosa? Non certo al tuo spirito”!** Invece, l'apostolo Paolo ci rivela qual è il nostro servizio “ragionevole” a Dio (servizio spirituale):

*"Vi esorto dunque, fratelli, per le compassioni di Dio, a presentare i vostri corpi, il che è il vostro ragionevole servizio, quale sacrificio vivente, santo e accettabile a Dio" (Romani 12:1).*

Non si parla di un servizio straordinariamente ricercato e/o sofisticato, ma solo di un "ragionevole servizio" (servizio razionale, spirituale).

Lo Spirito Santo che venne a dimorare in noi quando nascemmo di nuovo ha il potere di aiutarci a offrire un "ragionevole servizio" a Dio: il nostro "corpo" coi suoi desideri naturali non ha alcuna intenzione di diventare qualcosa di anche santo, neanche lontanamente, ma Lo Spirito Santo con la Sua Pienezza ce ne dona la capacità!

Il nostro corpo, succube della sua natura “animale”, rivolge piuttosto i suoi desideri verso tutto ciò che non è santo.



**Il mondo non si conforma certo alla volontà di Dio, piuttosto opera incessantemente per far conformare noi ai suoi comportamenti, ma per mezzo di Gesù noi possiamo essere trasformati e le nostre menti rinnovate. → Rom 12.1-2**

Ogni tentazione è accompagnata da un mucchio di motivi per cui sembrerebbe giusto cedervi proprio perché il tutto "appare innocuo", ma l'apostolo Giacomo ci dice che **se sappiamo ciò che è bene e facciamo qualcosa di diverso, pecciamo (Giacomo 4: 17).**

Il termine greco tradotto con "bene" significa anche "la cosa giusta": se sappiamo che cos'è la cosa giusta ma non la facciamo, allora pecciamo.

Sai che è sbagliato guardare una donna per desiderarla? E allora? ...

*"Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore" (Matteo 5:28).*

Gesù disse chiaramente che se facciamo ciò che Lui ha dichiarato sbagliato non avremo alcuna scusa per il nostro peccato (Giovanni 15:22) e la Sua disciplina arriverà inesorabile.

Ho parlato con molti maschi Cristiani riguardo ai loro pensieri immorali e ognuno di loro ha ammesso di sapere che i suoi pensieri erano sbagliati.

E' molto pericoloso conoscere la volontà di Dio e continuare a trovare scuse per disubbidirgli!

**Abbiamo un Dio che perdona e un Dio di grazia, ma dobbiamo cambiare le nostre vie altrimenti ci disciplinerà: Dio è tre volte Santo e ci chiede di vivere nella santità a 360°!**

Acquisire il controllo sui pensieri immorali non è facile, ma l'apostolo Paolo ci esorta a fare prigioniero ogni pensiero fino a renderlo ubbidiente a Cristo" (2Cor 10:5).



**E' nostra responsabilità come farli prigionieri: dobbiamo trovare delle soluzioni fattibili, espedienti concreti!**

**Troppo spesso uomini e donne confessano i propri pensieri immorali a Dio, ma non fanno poi nulla per rendere i loro pensieri ubbidienti a Cristo.**

**Quali sistemi hai escogitato per la tua auto-disciplina? Non c'è bisogno che usiamo "il cilicio" come facevano in quel tempo, ma qualcosa dobbiamo escogitare.**

**Non dobbiamo tagliarci letteralmente la mano destra o cavarci l'occhio destro, ma qualcosa di concreto dovremo escogitare!**

**Del resto, la punizione è l'unico espediente che funzioni realmente per migliorare: senza il concetto di punizione saremmo tutti come bestie!**

Alcuni ritengono che la loro disubbidienza a Dio sia semplicemente una debolezza personale che un giorno in qualche modo riusciranno a vincere, ma i pensieri immorali vengono direttamente da satana...

**"Resistete al diavolo" (Giacomo 4:7). → →→Quando lo faremo, "egli fuggirà" da noi.**

Ogni volta che satana ci spinge a soffermarci su qualcosa che crea in noi desideri immorali, veniamo attirati e manipolati dalla sua potenza malvagia.

Così come distorse la Parola di Dio per tentare Gesù, satana manipola oggi la Bibbia per farci credere che c'è ben poco che possiamo fare per cambiare noi stessi: la sua tattica è sempre **"lasciati andare al piacere, smetti di lottare per questo Dio"!**

Ad esempio, satana potrebbe dire:

**"Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove" (2 Corinzi 5: 17)**

**e farci credere erroneamente che Cristo ha già compiuto in noi tutto quello che c'era da compiere e perciò non rimane nulla che noi dobbiamo fare.**

Insieme con la nostra mente naturale vuole che ignoriamo: "Io posso ogni cosa in colui che mi fortifica" (Filippesi 4: 13).

Poiché Cristo vive in noi, noi possiamo fare ogni cosa, anche le cose che la nostra mente naturale reputa impossibili! E non solo possiamo farle, ma dobbiamo se vogliamo essere graditi a Dio.

## **SECONDA STRATEGIA**

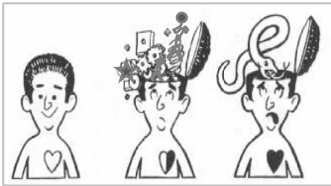
Credi che Cristo ti dà la Sua forza.

Cosa succede quando non prestiamo attenzione alla richiesta divina di ubbidire a Lui piuttosto che ai nostri desideri?

Il profeta Ezechiele parla di immagini abiette e idoli abominevoli.

Nel mondo moderno la maggior parte delle persone non adora immagini o idoli di pietra, ma adoriamo idoli fatti di carne.

Il sesso e le allusioni sessuali regnano supremi nella nostra cultura: cinema, riviste, televisione, pubblicità e abbigliamento promuovono ed esaltano palesemente il sesso.



**"Per gli idoli che hai fatto ti sei contaminata" (Ezechiele 22:4).**

**'Figliuol d'uomo, questi uomini hanno innalzato i loro idoli nel loro cuore, e si son messi davanti l'intoppo che li fa cadere nella loro iniquità; come potrei io esser consultato da costoro? Ez 14:3**

## IL PRINCIPIO DEL RINFORZO

**Esso consta di due punti consequenziali:** i genitori usano due metodi principali per indurre i figli a ubbidire: **punizione e ricompensa.**

Ad ogni modo, il bimbo attua il principio del rinforzo a partire dalla sua seconda settimana di vita: piange per far correre i genitori a coccolarlo, oppure vomita, ecc.

Questo è il principio del rinforzo per tutto e anche Dio lo usa con noi.

**Siamo noi a scegliere quale metodo vogliamo che Dio usi: Egli promette di giudicare ogni persona e di darci ciò che meritiamo (Romani 2:5-6).**

Spesso coloro che hanno ricevuto da Dio il dono della vita eterna dimenticano, o hanno scelto di ignorarlo, il fatto che egli è anche un Dio giusto.

Quando andiamo a Lui egli ci adotta come figli e promette di trattarci come farebbe qualsiasi padre amorevole: con amore e con disciplina.

*"Non sapete che gl'ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non v'illudete; né fornicatori, né idolatri, né adùlteri, né effeminati, né sodomiti..." (1 Corinzi 6:9).*

Ciò non dovrebbe lasciar adito a dubbi riguardo a come Dio vede l'immoralità: possiamo illuderci che i nostri pensieri e le nostre azioni non influenzeranno la nostra "parte" nel Suo regno, ma la Parola di Dio dice tutt'altro: *"Dio giudicherà i fornicatori e gli adulteri"* (Ebrei 13:4).

Otteniamo senz'altro il perdono di Dio in un modo o in un altro, ma soffriremo a causa della nostra immoralità: e siccome sia "figli" questo è ancora più certo!

*"Tribolazione e angoscia sopra ogni uomo che fa il male" (Romani 2:9).*

Il termine greco qui tradotto con "tribolazione" significa anche afflizioni, angoscia e miseria che si abatteranno su di noi se non faremo la volontà di Dio!

**Che cosa ne sarà di quelli che "dopo aver fuggito le corruzioni del mondo mediante la conoscenza del Signore e Salvatore Gesù Cristo, si lasciano di nuovo avviluppare in quelle e vincere" (2 Pietro 2:20)?**

**"Che cosa ne sarà di me, se mi lascerò avviluppare e vincere?"**

il versetto successivo fornisce una chiara risposta:

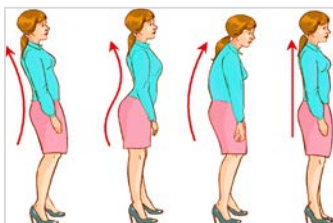
*"Sarebbe stato meglio per loro non aver conosciuto la via della giustizia" (2 Pietro 2:21).*

Che dichiarazione! E' di estrema importanza che eviti di farti avviluppare nella corruzione del mondo! Riguarda la tua benedizione e la tua pace sulla terra: la salvezza non ce la toglie più nessuno, ma la pace sulla terra sì ... e anche la benedizione, oltre che i premi celesti ed eterni!

Dio punisce il peccato: il mondo stesso lo conferma ampiamente.

I Suoi metodi di punizione sono diversi e ben descritti nella Bibbia: è impossibile sfuggire alla Sua disciplina per i nostri peccati a meno che non proviamo per essi il genere di tristezza che Dio vuole che il Suo popolo abbia.

Talvolta, non basta nemmeno Ravvedersi: nel senso che, comunque, ne pagheremo le conseguenze!



*Un tal Credente continuava a fare sempre le stesse gravi offese e ogni volta diceva di Ravvedersi chiedendo perdono.*

*Dopo un certo numero di volte gli fu detto: sappi che la prossima volta sarai perdonato senz'altro, ma pagherai le conseguenze!*

*Accadde e lui fu pronto di nuovo a dire "se mi avete perdonato, perché volete farmi pagare delle conseguenze"?*

La risposta fu questa: **“siccome ti amiamo e crediamo che dobbiamo aiutarti a non sbagliare, le conseguenze punitive saranno il tuo rinforzo e vedrai che poi farai più attenzione!”**

**Ravvedersi non basta se non cambi posizione e stile di vita: se non prendi la postura diritta avrai la scogliosi e starai sempre male!**

La punizione aiuta a ricordare di non sbagliare perché “non conviene” e la nostra natura ne soffre! Insomma, Dio non è buonista: la tristezza e il pentimento con dispiacere da sole non sono tutto il Ravvedimento.

**Ravvedimento significa cambiare il proprio modello di pensiero → i 4 punti: ho capito, mi dispiace, perdonami, non lo faccio più = cambio!**

Naturalmente dobbiamo essere dispiaciuti perché i nostri peccati sono stati rivelati, ma c'è un altro genere di tristezza, una “tristezza che viene da Dio” (la punizione disciplinare), e che ci fa cambiare il modo di pensare e di agire.

Quando davvero desideriamo essere liberati dal peccato nella nostra vita, allora possiamo beneficiare dei risultati della “tristezza che viene da Dio”.

Noi Cristiani dobbiamo accrescere la nostra consapevolezza di ciò che accade nel mondo intorno a noi perché è in atto una guerra spirituale.

- **Esaù che vendette i suoi diritti ereditari per un semplice pasto!**
- **Uomini e donne vendono spesso la loro "eredità di felicità" per un singolo atto immorale e poi sperimentano una vita di rimorsi: in seguito piangono e soffrono, ma la punizione farà il suo corso e sarà di monito a tutti.**

*"Negli ultimi giorni verranno tempi difficili; perché gli uomini saranno egoisti ... amanti del piacere anziché di Dio" (2 Timoteo 3:1-4).*

Se abbiamo amato il piacere più di Dio dobbiamo seguire l'esempio del profeta Geremia: egli riconobbe quel che aveva fatto da giovane e fu pieno di vergogna e di umiliazione (Geremia 31:19). Poiché Dio è un Dio di amore (questo comprende anche la disciplina!), egli ci provvederà ampie opportunità di pentirci ed essere completamente perdonati.

Ma bada bene: se ci siamo ravveduti, ma poi andiamo avanti a fare gli stessi peccati, siamo in grave pericolo.



**Il famoso “padre della psico analisi” (S Freud) esprime il suo pensiero per quello che aveva in testa lui e che, a suo parere, hanno in testa tutti i maschi! Se hai abitualmente pensieri immorali è molto probabile che tu abbia condizionato la tua mente a pensare in questo modo. Per esempio, quando ti appare davanti una splendida donna o la sua fotografia, hai già stabilito prima di quel momento ciò che penserai e desidererai.**

Quando senti o vedi la parola "sesso" la tua mente riproduce uno scenario preregistrato e persone diverse riproducono ricordi diversi...

Una donna che è stata stuprata può provare rabbia, paura o sofferenza quando sente o vede la parola sesso.

Un adulto che da piccolo è stato molestato potrebbe avere una reazione simile.

In breve, la parola o l'idea di "sesso" susciterà l'immagine o la sensazione che la mente della persona è stata allenata a pensare o sentire.

Dio ci ha provveduto la capacità di rinnovare la nostra mente, mettendoci in grado di riprogrammare la nostra reazione a ogni genere di situazione.

**La scelta sta a noi, ma se scegliamo di restare attaccati ai nostri vecchi e immorali modelli di pensiero, Dio non ci esonererà mai dalla sua giusta disciplina!**

Come può punirci Dio per le nostre trasgressioni alle sue leggi?

Sei disposto a tentare la sorte con un Dio che ti ama al punto di punirti?

*"Ti metterò degli uncini nelle mascelle" (Ezechiele 38:4).*

Suona doloroso! In Amos 2 Dio parla di persone che avevano continuato a peccare. Le avverte che non dimenticherà il loro rifiuto di ubbidirgli.

Ma possiamo avere la gioia di ubbidirgli!

Spesso la nostra carne non è disposta a rinunciare ai piaceri proibiti finché non viene posta di fronte alla prova inconfutabile che dovrà soffrire a causa di essi.

E' lusinghevole pensare che Dio non ci riterrà mai responsabili dei nostri pensieri immorali, ma così andiamo avanti a goderne fino a quando un qualche evento catastrofico rivela che ci sbagliavamo. Ci sono state persone che hanno fumato sigarette per molti anni senza che nulla mostrasse che stavano mettendo a rischio la propria salute: poi, all'improvviso, la loro sentenza è stata annunciata "tumore ai polmoni", o altro ancora. Se Dio decide di punirci può semplicemente ritirare la sua mano protettiva (toglie lo schermo protettivo di cui ci aveva circondato e con cui ci proteggeva dagli assalti del diavolo). Tutto ciò che deve fare è permettere a satana di fare ciò che già vuole fare: e satana, come sappiamo, sarà ben contento di attaccarci e di rovinarci.

**LA BARRIERA DI PROTEZIONE DIVINA**

Mat 6:13  
2Te 3:3

1Pie 5:8

**Il peccato 1Cor 5.1-5**

CHI COSTRUISCE BARRIERE DI SEPARAZIONE SI RITROVA SENZA BARRIERA DI PROTEZIONE!

**LA BARRIERA DI PROTEZIONE DIVINA**

Mat 6:13  
2Te 3:3

1Pie 5:8

**Il peccato 1Cor 5.1-5**

CHI COSTRUISCE BARRIERE DI SEPARAZIONE SI RITROVA SENZA BARRIERA DI PROTEZIONE!

1  
Pie  
1.15  
-16

Il peccato volontario costruisce barriere ed è esso stesso la barriera che interrompe la comunione con Dio e scatena la Sua ira: allora, Dio rimuove la protezione!

A volte rabbrivisco quando considero la moltitudine di afflizioni che satana può infliggere al nostro corpo: una volta che Dio gli ha permesso di farlo (come punizione sulle nostre disubbidienze, ma talvolta anche come prova), è troppo tardi per desiderare di aver prestato più attenzione alle sue istruzioni: quando Anania e Saffira si accordarono per il peccato la sentenza fu emanata e fece il suo corso fino alla morte sicura! At 5

Il re Davide trasgredì le leggi di Dio, soffrì e poi scrisse:

*"Io ascolterò quel che dirà Dio, il Signore" (Salmo 85:8).*

Ovviamente Dio non è impaziente di punire il Suo popolo. E vero l'opposto! Egli desidera aiutarci affinché non roviniamo noi stessi. Per questa ragione ci diede la Sua Parola, dove la Sua Volontà è spiegata chiaramente.

Quando la donna colta in adulterio fu portata da Gesù, Egli rivelò la natura compassionevole di Dio e la perdonò: Dio vuole perdonare te e me per tutti i nostri peccati, ma vuole anche che prestiamo ascolto all'ammonimento che Gesù rivolse alla donna. Era un'istruzione molto semplice: non peccare più!

**Questo perché "il peccato volontario si paga caro!"**

Che ti piaccia o no: "Dio giudicherà i segreti degli uomini" (Romani 2:16).

Immagina che i tuoi segreti più reconditi, i tuoi pensieri più intimi vengano visti da tutti: Dio ha annunciato questo evento molto tempo fa, perciò non sorprenderti quando avrà luogo.

Il fatto che un giorno staremo davanti a Cristo per essere giudicati per tutti i nostri più intimi pensieri è un motivo più che sufficiente per farci ripetere spesso e desiderare ardentemente ciò per cui Davide pregò:

*"O Dio, crea in me un cuore puro e rinnova dentro di me uno spirito ben saldo" (Salmo 51: 10).*

Ogni relazione basata sull'immoralità è destinata inevitabilmente a far soffrire una o entrambe le persone coinvolte.

All'inizio entrambe le parti possono aspettarsi di realizzare un'esperienza piacevole, eccitante e appassionata, ma qualsiasi cosa sia basata sulla disubbidienza a Dio finirà sempre per produrre sofferenza. Dico sempre! Perché?



*Ci fu un tempo in cui gli Stati Uniti decisero che lo schiavismo non era un male. E generazioni di statunitensi praticarono lo schiavismo trasgredendo la regola d'oro. Per giustificarsene, alcuni decisero di credere che i neri non fossero esseri umani: punto, fine della discussione. Alcuni proprietari di schiavi trattavano i loro schiavi più umanamente di altri e così giustificavano sé stessi.*

Ma poi centinaia di migliaia di persone morirono nella terribile, sanguinosa guerra di secessione. Hitler portò grande prosperità alla Germania. Il popolo gradiva il benessere che egli garantiva. Poi Hitler dichiarò che certe persone non avevano il diritto di vivere e fece uccidere milioni di loro. Poiché la maggior parte dei tedeschi erano benestanti, guardarono dall'altra parte e l'empietà regnò. Dio permise a Hitler e ai suoi seguaci di seminare distruzione tra milioni di persone in un diluvio di empietà, ma le leggi di Dio erano state infrante.

Poi seguirono gli orrori della più sanguinosa e distruttiva guerra della storia.

Si potevano osservare in silenzio donne stravolte e magrissime frugare freneticamente tra i rifiuti abbandonati dai soldati.

E sparpagliate tutto intorno c'erano le contorte rovine ancora fumanti di grandi edifici dove un tempo aveva vissuto un popolo fiero: ancora una volta il peccato aveva attirato il castigo su una nazione.

I pensieri immorali e le azioni che ne conseguono hanno portato sofferenza e morte a milioni di persone.

Noi cristiani abbiamo bisogno di ricordare che l'ira di Dio è spesso lenta a manifestarsi, ma arriva...

*"Sappiate che il vostro peccato vi ritroverà" (Numeri 32:23).*

Se abbiamo disubbidito alle Sue leggi dobbiamo **Ravvederci e cambiare**: cambiare il nostro modo di pensare e di agire, cambiare stile di vita, cambiare parametri e dinamiche, cambiare valori e modus!

La parabola delle zizzanie mostra che non sempre Dio distrugge il male prima che sia giunta la raccolta:

*"Lasciate che tutti e due crescano insieme fino alla mietitura; e, al tempo della messe, dirò ai mietitori: cogliete prima le zizzanie, e legatele in fasci per bruciarle" (Matteo 13 :30).*

Poco dopo Gesù parla dei tempi della fine e spiega il modo in cui Dio farà giustizia:

*"Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli che raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono l'iniquità" (Matteo 13:41).*

*E più in là leggiamo: "Si scandalizzavano a causa di Lui" (Matteo 13:57).*

Le persone erano scandalizzate quando Gesù diceva cose che non gradivano.

Anche oggi gli uomini si scandalizzano quando viene loro detto che devono controllare i loro pensieri se non vogliono subire la disciplina di Dio.

Niente nel Nuovo Testamento lascia intendere che noi Cristiani possiamo vivere incuranti la nostra vita senza che alcuna punizione ci colga per la nostra disubbidienza alle leggi morali di Dio.

Infatti è vero esattamente l'opposto! In questa vita o nell'eternità sperimenteremo le conseguenze di come abbiamo vissuto.

Nessuno può sapere come Dio lo farà, ma puoi stare ben certo che manterrà la Sua promessa di eseguire il Suo giusto giudizio.

Il desiderio di pensieri immorali è spesso così forte che possiamo essere tentati di ignorarne le conseguenze, ma se davvero ne consideriamo i possibili risultati, allora la nostra condotta sarà probabilmente molto differente.

Pensa come sarebbe se non ci fossero leggi contro le rapine in banca. Che succederebbe se ognuno potesse entrare in una banca e semplicemente intascare quegli allettanti mucchi di denaro?

Ma c'è una legge contro il furto: ci sono leggi degli uomini e leggi di Dio.

Un uomo saggio non rapinerebbe una banca perché la legge dell'uomo lo punirebbe severamente.

L'uomo morale, timorato di Dio, non ruberebbe il denaro perché Dio lo punirebbe.

**La paura della punizione, allora, dissuaderebbe entrambi.**

La Bibbia ci dà un chiaro avvertimento:

*"Non desiderare in cuor tuo la sua bellezza, non ti lasciar prendere dalle sue palpebre" (Pv 6:25).*

Dio ha proibito così chiaramente all'uomo di concupire le donne: non abbiamo alcuna ragione di pensare che non finiremo per soffrire se Gli disubbidiamo.

Nello stesso contesto leggiamo:

*"Uno si metterà forse del fuoco in petto senza che i suoi abiti si brucino?" (Proverbi 6:27).*

Se i pensieri immorali producessero i risultati istantanei che il fuoco produce, non cederemmo alla tentazione con la facilità con cui siamo soliti farlo, ma i nostri pensieri producono risultati ben più dannosi per noi dello stesso fuoco.



**Molti uomini guardano le donne come un buffet di dessert.**

**Se una donna ha un bell'aspetto vogliono provarla per vedere quanto possa essere godibile.**

**Se la donna è particolarmente desiderabile, certi uomini la vorranno incuranti di quanto possa venirgli a costare.**



Ma nessuno è in grado di predire quanto saranno dolorose le conseguenze.

Dio ci ha forniti di una coscienza che ci aiuta a discernere il bene dal male.

Se tua moglie, tua figlia, tua sorella o tua madre subisse l'assalto di uno stupratore, faresti tutto ciò che è in tuo potere per bloccare l'uomo oppure volteresti le spalle per non vedere? La maggior parte di noi sa esattamente che cosa farebbe.

Dio ci ha dato la consapevolezza che dovremmo e vorremmo lottare per difendere la persona cara dalle molestie: tu non difenderesti tua moglie, tua figlia, tua mamma ... di fronte al tentativo di una violenza o di un abuso?

Ma perché è così importante per noi? Perché sappiamo istintivamente che il sesso è sbagliato se non viene usato in modo corretto. Come reagiresti se uno stupratore stesse attaccando una donna che non conosci? La maggior parte di noi farebbe comunque tutto il possibile per fermarlo.

Come reagiresti se tua moglie, tua figlia, tua sorella o tua madre venisse costretta a spogliarsi per essere fotografata, non stuprata, ma semplicemente fotografata? La maggior parte di noi sa che anche in questo caso reagirebbe con ogni mezzo a disposizione.

Nel nostro cuore crediamo davvero che tali cose siano sbagliate.



Ma se vediamo la fotografia di una donna nuda che non conosciamo, la nostra coscienza corrotta potrebbe accettare la cosa e perfino goderne, magari giustificandoci che quella donna l'ha fatto di proposito per soldi e/o altro!

E se tua madre, tua sorella o tua figlia avesse un corpo particolarmente voluttuoso e accettasse di lasciarsi fotografare per una rivista patinata? Appenderesti la sua foto al muro perché anche altri possano goderne? Credo proprio di no: ti vergogneresti di quella foto e vorresti che nessun altro la vedesse.

Perché? Perché abbiamo ancora dentro di noi alcuni dei sentimenti e dei valori (pudore) che Dio ha posto in noi alla creazione.

Sappiamo ancora che certe cose sono sbagliate e non dovremmo goderne: Dio vede ogni ragazza e ogni donna meritevoli di rispetto e di protezione e si adira quando qualcuno le tratta come se fossero soltanto degli splendidi animali o degli "oggetti di godimento lussurioso".

Quando Dio creò l'umanità a sua immagine ci diede il libero arbitrio: questo ci pone in grado di ignorare ciò che Dio ci dice di fare, ma i nostri pensieri e le nostre azioni hanno sempre conseguenze.

Possiamo credere di farla franca quando disubbidiamo, ma alla fine raccoglieremo ciò che abbiamo seminato.

Il re Erode riteneva Giovanni il Battista un sant'uomo e perciò desiderava che nessuno gli facesse del male. Ma fece lo stesso sbaglio di molti: osservò deliziato il comportamento sessualmente seducente di una splendida giovane, la figlia di Erodiada.

Alla fine della danza lei scelse il suo dono: la testa di Giovanni il Battista.

Era una conseguenza ben peggiore di quanto Erode si aspettasse, ma ormai era in trappola: **molti uomini sono rimasti intrappolati dal prezzo dei desideri immorali.**

Un singolo sbaglio può farci soffrire per il resto della nostra vita. Noi maschi Cristiani dovremmo trarre una lezione dall'esperienza di Erode.

Anche noi possiamo essere sul punto di compiere lo stesso costoso sbaglio, beatamente ignari di compiere la nostra rovina.

La Bibbia offre un altro esempio avvincente delle terribili conseguenze della lussuria:

*"Una sera Davide, alzatosi dal suo letto, si mise a passeggiare sulla terrazza del palazzo reale; dalla terrazza vide una donna che faceva il bagno. La donna era bellissima" (2 Samuele 11 :2).*

**Davide guardò e in lui sorse il desiderio. E come spesso accade, il desiderio lo spinse all'azione.**

Il castigo colpirà sicuramente coloro che disubbidiscono a Dio.

Alla fine Davide sparse lacrime amare e al culmine dell'angoscia implorò il Signore di perdonare i suoi peccati di adulterio e omicidio.

Tuttavia il figlio di Davide dovette morire. Davide aveva prima guardato e poi aveva agito sulla base dei suoi desideri e **le sue pulsioni presero il sopravvento.**

*Abbattuto e pentito Davide gridò: "Prima di essere afflitto, andavo errando, ma ora osservo la tua parola" (Salmo 119:67).*

Spesso Dio permetterà che la tragedia colpisca noi o coloro che amiamo perché sa che il dolore attirerà la nostra attenzione. Ma perché attendere che Dio affligga noi o coloro che amiamo? Perché non chiedergli di aiutarci a cambiare per diventare ciò che dovremmo essere?

**Infatti, la gente torna spesso a Dio solo nel dolore ... e allora Dio lo usa!**

Quando cediamo alla voglia di pensieri libidinosi è come se mettessimo Dio alla prova: se non ci ravvediamo e non rinunciamo alla nostra sfida, finiremo per essere puniti come Davide.

**Ricordate che Davide era il beneamato di Dio!**

Dobbiamo allontanarci e voltare le spalle alla tentazione.

Se nel nostro cuore desideriamo di disobbedire a Dio sarà molto difficile per noi ubbidire. Ma quando desideriamo essergli graditi Egli ci aiuterà a essere ubbidienti.

Nel Salmo 50 Asaf parla di chi si fa "compagno degli adulteri" (Salmo 50: 18).

Ben pochi Cristiani sarebbero disposti a riconoscere che si fanno compagni degli adulteri, ma è esattamente quello che facciamo se guardiamo immagini che rendono attraente l'immoralità.

Dio ci mostra comunque una via per uscire da tali fallimenti morali:

*"Odiare il male, amare il bene" (Amos 5:15).*

Il piacere che proviamo nell'immoralità si ridurrebbe radicalmente se riflettessimo sulla lezione contenuta nel libro dei Numeri.

Gli uomini di Israele avevano relazioni sessuali immorali con donne Moabite che li invitarono a partecipare ai loro sacrifici a Baal: Dio disse a Mosè di uccidere i capi di coloro che si erano macchiati di tali colpe.

**Ma invece di ravvedersi, "Uno dei figli d'Israele venne e condusse ai suoi fratelli una donna Madianita, sotto gli occhi di Mosè e di tutta la comunità dei figli d'Israele, mentre essi stavano piangendo all'ingresso della Tenda di Convegno: che sfrontatezza, che insolenza, quale ribellione aperta contro l'autorità di Dio e di Mosè!**

**E Fineas, figlio di Eleazar, figlio del sacerdote Aaronne, lo vide: si alzò in mezzo alla comunità e afferrò una lancia; poi andò dietro a quell'Israelita nella sua tenda e li trafisse tutti e due, l'uomo d'Israele e la donna, nel basso ventre. E il flagello cessò tra i figli d'Israele.**

**Di quel flagello morirono ventiquattromila persone.**

Il Signore parlò a Mosè e disse: Fineas, figlio di Eleazar, figlio del sacerdote Aaronne, ha allontanato la mia ira dai figli d'Israele, perché egli è stato animato del mio zelo in mezzo a loro; e io, nella mia indignazione, non ho sterminato i figli d'Israele" (Numeri 25:6-11).

L'ira di Dio si manifesta contro coloro che abusano degli stimoli sessuali che Egli ci ha dato.

Dovremmo imparare da questa lezione che l'immoralità non è uno svago innocente come alcuni vogliono descriverlo.

**A volte l'ira di Dio contro il peccato sessuale si manifesta subito, altre volte tarda.**

**Ma sia che giunga rapidamente, sia che arrivi molti anni dopo, la Bibbia ci assicura che verrà!**

Salomone scrisse:

"Ho trovato una cosa più amara della morte: la donna tutta tranelli, il cui cuore non è altro che reti, e le cui mani sono catene; chi è gradito a Dio le sfugge, ma il peccatore rimane preso da lei" (Ecclesiaste 7:26).

Oggi le giovani imparano presto che se si vestono in maniera provocante possono attrarre l'attenzione di un uomo.

Possono non essere consapevoli che agli occhi di Dio il loro aspetto provocante è più amaro della morte, ma la colpa resta e cade sui genitori...!

Al giovane pare che la giovinezza durerà per sempre, ma ha invece una fine.

I pensieri immorali possono perdurare, ma a differenza della giovinezza non svaniscono.

La disobbedienza ai comandamenti di Dio produrrà conseguenze terribili: è una verità assoluta di cui dobbiamo tener conto.

I Cristiani che non hanno mai imparato a sottomettersi all'autorità di Dio si ribellano spesso a Lui.

Ma come Adamo ed Eva soffrirono per la loro ribellione, ogni Cristiano che usa occhi e mente come strumenti per disobbedire a Dio è destinato a soffrire: **tale ribellione è una scelta volontaria.**

I pensieri immorali non vengono per caso, ma sono coltivati e nutriti nel cuore dove, se non stiamo attenti, diventeranno sempre più frequenti e forti.

## LA SCELTA DELLA RICOMPENSA

Vincitore è colui che trionfa su qualcosa dopo aver combattuto: **senza lotta non si vince mai!**

Dio ci ha chiamati a trionfare sulle forze che tentano di renderci disubbidienti a Lui.



*"A chi vince e persevera nelle mie opere sino alla fine, darò potere sulle nazioni" (Apocalisse 2:26).*

Che sfide meravigliose e quali opportunità abbiamo! Come Dio diede a Gesù autorità poiché Egli trionfò sulle tentazioni, così Gesù ci darà autorità se trionfiamo sulle nostre tentazioni!

*"Chi vince lo farò sedere presso di me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono seduto con il Padre mio sul suo trono" (Apocalisse 3:21).*

Se vinciamo saremo onorati in cielo: Gesù fu il primo vincitore e ci chiama a seguire il suo esempio. Egli ci ha reso possibile il trionfo sulle tentazioni, ma dobbiamo prima credere che Egli ci dà tale potere. Chi non crede in Lui soffrirà le conseguenze dell'incredulità: sarà inevitabilmente vinto dai tre nemici (diavolo, io e mondo).

Se non vogliamo essere vinti dobbiamo sforzarci affinché la natura di Cristo sia sempre più all'opera in noi: i demoni gridavano terrorizzati davanti a Gesù (Luca 8:27-32).

Se noi vogliamo che i demoni si sentano a proprio agio in nostra presenza, dobbiamo semplicemente nutrire i pensieri empì.

Un vincitore, dopotutto, è una mente i cui pensieri sono graditi a Dio:

*"i pensieri malvagi sono in abominio al Signore, ma le parole benevole sono pure ai suoi occhi" (Proverbi 15:26).*

I parametri concernenti i doni di servizio che Dio accetta dal Suo popolo sono sempre stati molto severi: animali zoppi o malati non erano sacrifici accettabili.

E se il sacrificio di animali imperfetti non era accettato da Dio, come possono i Cristiani pensare di offrirgli doni di lode e adorazione, e allo stesso tempo nutrire l'immoralità nel cuore?

Stai certo che Dio non considera accettabili le loro offerte.

**Una volta accettata la realtà che non possiamo guadagnarci la salvezza mediante le buone opere, è facile pensare che le buone opere non siano importanti.**

Ma questa conclusione, pur giusta se associata alla salvezza eterna dell'anima, sarebbe un grosso sbaglio se fosse riferita genericamente alle opere, poiché siamo **"stati creati in Cristo Gesù per fare le opere buone, che Dio ha precedentemente preparate affinché le pratichiamo" (Efesini 2:10)!** Dio ci dà il dono della vita eterna affinché possiamo servirlo soprattutto durante la vita terrena: e ci ha promesso ricche ricompense per il nostro servizio!

Nella parabola dei talenti (Matteo 25) Gesù parla di servi a cui il padrone, in partenza per un viaggio, affidò i suoi talenti: quando il padrone tornò "a fare i conti con loro", ogni servo fu ricompensato o punito in base all'uso che aveva fatto di ciò che gli era stato affidato: **pur con la dovuta considerazione che si tratta di metafore e di estremismi iperbolici legati essenzialmente ad Israele per il cattivo uso della Legge**, con questa parabola Gesù ci avvertiva chiaramente che saremo ritenuti responsabili del buon uso dei talenti e delle capacità che ci ha dato!

In tutta la Bibbia Dio ribadisce l'importanza dei nostri pensieri:

*"Circoncidetevi per il Signore, circoncidete i vostri cuori, uomini di Giuda e abitanti di Gerusalemme, affinché il mio furore non scoppi come un fuoco, e non s'infiammi al punto che nessuno possa spegnerlo, a causa della malvagità delle vostre azioni ... purifica il tuo cuore dalla malvagità, affinché tu sia salvata. Fino a quando albergheranno in te i tuoi pensieri iniqui?" (Ger 4:4 e 14).*

Non cadiamo nella trappola di pensare che poiché siamo Cristiani Dio non ci punirà se disubbidiamo alla Sua volontà. Dio conosce e comprende le nostre debolezze, ma ricorda:

*"Non quelli che ascoltano la legge sono giusti davanti a Dio, ma quelli che l'osservano saranno giustificati (Romani 2:13).*

Inoltre, qual è il figlio che il padre non corregga?

*È a scopo di disciplina che avete a sopportar queste cose. Iddio vi tratta come figliuoli; poiché qual è il figliuolo che il padre non corregga? - Eb 12:7*

E logico, e biblico, che in cielo gli uomini saranno ricompensati secondo il bene compiuto:

*"Perciò non giudicate nulla prima del tempo, finché sia venuto il Signore, il quale metterà in luce quello che è nascosto nelle tenebre e manifesterà i pensieri dei cuori; allora ciascuno avrà la sua lode da Dio" (1Corinzi 4:5).*

Non saremo ricompensati per le cose che non facciamo, nemmeno per quelle che facciamo "male"!

*"Non sapete che coloro i quali corrono nello stadio, corrono tutti, ma uno solo ottiene il premio? Correte in modo da riportarlo" (1Corinzi 9:24).*

L'apostolo era determinato a correre con tutto lo zelo di cui era capace: era determinato a vincere il premio!

Tu e io dobbiamo decidere se siamo davvero interessanti a vincere uno dei premi speciali di Dio. Vincere la gara del servizio e dell'ubbidienza a Dio richiede molto più di un vago desiderio di essergli graditi. Per vincere questa gara dobbiamo rinunciare a molte cose che ci farebbero sentir bene.

**Un atleta si nega molte cose soltanto per vincere una medaglia, ma noi lo facciamo per una ricompensa celeste che non sparirà mai!**

Dio ha il Suo piano per ricompensarci. Ci promette di non giudicarci per il nostro aspetto esteriore, ma per i pensieri e le intenzioni (1Samuele 16:7), soprattutto se questi sono di tenore volontario, cioè perseverante: Dio punisce il peccato volontario e perseverante.

Possiamo nascondere i nostri peccati segreti agli altri, ma mai a Dio.

Giacomo e Giovanni chiesero a Gesù: "Concedici di sedere uno alla tua destra e l'altro alla tua sinistra nella tua gloria" (Marco 10:37). Il loro desiderio di essere vicini a Gesù rivelava l'amore che avevano per Lui, ma Gesù disse loro che soltanto il Padre poteva prendere quella decisione.

La risposta di Gesù mostra chiaramente che in cielo alcuni saranno più vicini a lui di altri: questo ci riporta al concetto delle ricompense, delle famose corone celesti.

Desideri avere un posto accanto a Gesù in cielo? Tutti i Convertiti saranno nel cielo, ma non tutti "accanto" al Re!

L'apostolo Paolo era così determinato a vincere la sua battaglia spirituale che scrisse:

*"Tratto duramente il mio corpo e lo riduco in schiavitù, perché non avvenga che, dopo aver predicato agli altri, io stesso sia squalificato" (1Corinzi 9:27).*

Sei davvero determinato a essere un vincitore? Se è così, devi fissare lo sguardo sul traguardo e mai permettere ai desideri della tua natura carnale di importi la loro volontà.

Non è facile costringere il corpo e la mente a sottomettersi a Dio, ma il premio vale ogni sforzo che riusciamo a fare: molti affermano che "non se la sentono" (non si sentono di pregare, non si sentono di evangelizzare, ecc.: costoro sono dei perdenti perché il giusto va fatto a prescindere...!)

*Il figlio prodigo aveva sperperato tutta la sua eredità in prostitute e altri piaceri, ma quando fece ritorno a casa il padre lo accolse a braccia aperte. Il caloroso benvenuto del padre è spesso usato come un'immagine della grazia di Dio che perdona. Raramente si menziona che il padre disse al fratello maggiore: "Ogni cosa mia è tua" (Luca 15:31). Il figlio prodigo era ancora figlio suo e sarebbe comunque restato con lui, ma l'intera eredità andò al figlio fedele!*

Come tutte le parabole è una metafora, ma ha il suo punto focale per insegnarci l'elemento centrale: la fedeltà viene premiata ancor più del Ravvedimento!

Gesù ci esortò ad accumulare tesori in cielo: ogni nostro sforzo per essere graditi a Dio è registrato in cielo! Egli ricompensa coloro che ubbidiscono alle sue leggi morali e ricompenserà ogni persona secondo ciò che vede nel nostro cuore. Dio non avrebbe promesso di ricompensare la vera giustizia se non avesse intenzione di farlo.

Dio ha promesso che "ciascuno riceverà il proprio premio secondo la propria fatica". 1Cor 3:8. Ha l'eternità per mantenere la promessa. In cielo "ciascuno di noi renderà conto di sé stesso a Dio". Rom 14:12

Poiché Dio dice che i nostri pensieri immorali sono adulterio, dobbiamo essere pronti a rendere conto di quei pensieri quando saremo davanti a Lui per essere giudicati.

Quando ci abbandoniamo ai pensieri immorali non tendiamo a considerarci peccatori. Ma non siamo noi i giudici ultimi dei nostri atti.

La Bibbia afferma: "Chi davvero crede questo cercherà di restare puro poiché Cristo è puro" (1Giovanni3:1-2, versione The Living Bible). Se il tuo obiettivo è di diventare come Cristo devi cercare di "restare puro" poiché Cristo è puro.



**Ti stai sforzando di essere puro come Cristo?**

**Farai del modo di pensare di Cristo il tuo modo di pensare?**

*"Se dunque uno si conserva puro da quelle cose, sarà un vaso nobile, santificato, utile al servizio del padrone, preparato per ogni opera buona" (2 Timoteo 2:21).*

## **IMPARA COME AVERE PENSIERI PURI**

Imparare richiede innanzi tutto che dobbiamo essere disposti a farci insegnare.

Se davvero vogliamo imparare come avere pensieri puri, Dio ci aiuterà a compiere tutte le trasformazioni di cui necessitiamo.

L'apostolo Giacomo descrive la condizione vergognosa in cui i Cristiani si possono trovare: " ... *di animo doppio, instabile in tutte le sue vie*" (Giacomo 1:8). Come ci si ritrova in questa condizione?

*"Ognuno è tentato dalla propria concupiscenza che lo attrae e lo seduce"* (Giacomo 1 :14).

Sì, se non stiamo attenti possiamo essere sedotti dai nostri stessi desideri!

**I desideri devono essere trasformati, non soltanto le nostre azioni! Altrimenti i desideri malvagi, come la concupiscenza, finiranno per sfociare in azioni malvagie.**

Cambiare il modo in cui pensiamo al sesso può sembrare un obiettivo troppo difficile da raggiungere, ma è possibile.

Invece di guardare una donna (o un uomo) sessualmente attraente e poi cercare di mantenere puri i nostri desideri, **possiamo allenare i nostri occhi a guardare tutto ciò che susciterà in noi pensieri buoni!** Possiamo e dobbiamo imparare a farlo.

Ricorda, anzi scrivilo su un biglietto che conserverai in tasca e consulterai spesso: **tutto ciò a cui pensi è ciò che stai diventando.**

Un metodo per coltivare l'abitudine di avere pensieri puri è decidere in anticipo ciò che penseremo quando ci si presenterà un'immagine impura. **Possiamo decidere di avere soltanto pensieri puri.**

### TERZA STRATEGIA

Una semplice preghiera può aiutarci a resistere e a sconfiggere i pensieri impuri:

***"Signore, aiutala a conoscerti e amarti. Aiutala ad avere un cuore puro. Usala per portare molti a Cristo, usala per edificare la Tua chiesa e il Tuo regno. Aiutala a essere di benedizione per suo marito, per i suoi figli e per chiunque l'ama"***.

La mia preghiera per una donna attraente è spesso stata: "Benedicila, Signore. Rendila gradita a te". Insistiamo con preghiere del genere e i processi mentali cominceranno a cambiare!

Lentamente ma inesorabilmente ti rendi conto che davvero vorresti che lei, e qualsiasi altra donna, fosse gradita al Signore. E divieni anche consapevole della tua crescente disapprovazione nei confronti di qualsiasi cosa potesse impedirle di essere gradita a Dio.

**Dio si accende d'ira ogni volta che una donna viene usata in modi che violano lo scopo che Egli ha per lei. Ricorda che a causa di desideri impuri e di adulteri migliaia di persone furono uccise dopo essere scampate alla sofferenza in Egitto. Se potessimo vedere la quantità impressionante di dolore che Dio vede imposto alla Sua creazione, ci ergeremmo infuriati.**

Il responsabile di tutta questa sofferenza, satana, usa le persone per raggiungere tutti i suoi obiettivi malvagi! Noi, tuttavia, possiamo decidere di non essere usati da lui.

La battaglia spirituale che combatterai cercando di essere più gradito a Dio potrebbe scoraggiarti, ma fatti animo: Cristo ti aiuterà a resistere ai pensieri impuri e, con il tempo, farà in modo che pensi come lui pensava. Credi soltanto che egli ti aiuterà e poi credi che Egli ti sta aiutando!

Leggi la preghiera dell'apostolo Paolo per noi:

*"Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori"* (Efesini 3:17).

Questa fede in Cristo Crede che egli ci libererà dai pensieri immorali e che lo sta facendo già adesso.

*"Egli vi dia, secondo le ricchezze della Sua gloria, di essere potentemente fortificati, mediante lo Spirito suo, nell'uomo interiore"* (Efesini 3: 16).

Cristo cambierà i nostri appetiti sessuali immorali se glielo chiediamo: Egli è limitato soltanto dal nostro sincero desiderio di essere trasformati.

Se il nostro cuore e la nostra mente non sono moralmente puri non possiamo sperare di combattere una guerra efficace e dagli effetti duraturi contro il male.

Ti esorto quindi ad arruolarti nell'esercito di uomini che lottano.

Che forza potente possiamo essere! Possiamo suscitare un risveglio spirituale nelle nostre comunità, nella nazione e nel mondo intero!

*"... sto per venire e con me avrò la ricompensa da dare a ciascuno secondo le sue opere". Ap 22:12*

